

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD

UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION EXAMINATION

INTERMEDIATE LEVEL

MAY 2013

SUBJECT:	ITALIAN – Part I Oral
DATE:	4th – 5th April 2013
TIME:	15 minutes

Examiner's Paper

B) Conversation (15 marks)

Choose THREE of the topics below and tell the candidate to choose one:

1. I fuochi d'artificio tra spettacolo e pericolo.
2. Racconta un episodio in cui hai capito che potevi essere utile a qualcuno.
3. L'impegno dei giovani nelle attività culturali.
4. Come passare un giorno senza telefonino, computer e TV.
5. Un'immagine (quadro, foto, scena di vita) che ti ha sempre colpito/a.
6. Gli italiani.

Examiners are expected to limit the choice to the above and **MUST NOT** include topics of their choice. Personal questions related to race, family ties, religion, school attended, teachers, politics and sexual orientation **must** be avoided. Examiners should engage in conversation and elicit participation from the candidates.

C) Topic Presentation (5 marks)

The syllabus stipulates that candidates should select a topic related to **Italian Culture and Civilization** and present it verbally in about 5 to 10 minutes. During their presentation, the candidates may present visual material and/or notes in point form. If the examiner realises that the candidate is simply reproducing material learnt by rote, the examiner should put questions which test whether the candidate really knows what s/he is saying.

Candidates are not allowed to read out a previously written full text.

Topics include:

- a) La politica italiana
- b) Il cinema italiano
- c) Sviluppi tecnologici e scientifici in Italia
- d) Un pittore o un movimento artistico italiano
- e) Un musicista o un genere musicale
- f) Il turismo in Italia
- g) L'industria in Italia
- h) L'ambiente in Italia
- i) Un'epoca della storia italiana o un personaggio storico italiano

B) and C)

The mark-sheet has three columns: CONVERSATION + TOPIC = TOTAL
(max 15 marks) + (max 5 marks) = (max 20 marks)

N.B. High marks for those who do not deserve them are an injustice to those who do, and may distort the result by increasing the grade. Examiners are advised to follow these guidelines:

Give 13-15 marks (for the Conversation) + 4-5 marks (for the Topic) when the candidate responds readily and speaks fluently, takes the initiative, develops his/her sentences and has a good command of vocabulary and idiomatic expressions.

Give 10-12 marks (for the Conversation) + 3 marks (for the Topic) when the candidate understands what is being said fully and does not hesitate, uses vocabulary well, the grammar is more or less accurate and errors are few.

Give 7-9 marks (for the Conversation) + 2 marks (for the Topic) when the candidate understands what is being said well but hesitates when speaking, the vocabulary is simple or not precise and grammatical errors are committed.

Give 0-6 marks (for the Conversation) + 1 or 0 marks (for the Topic) when the candidate cannot express him/herself well and does not understand everything the examiner says or the text (captions or titles) s/he reads.

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD

UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION EXAMINATION

INTERMEDIATE LEVEL

MAY 2013

SUBJECT:	ITALIAN – Part I Listening Comprehension
DATE:	6th May 2013
TIME:	40 mins

EXAMINER'S PAPER

(1) Listening Comprehension (10 marks)

The following text (approximately 400 words) must be read THREE times.

The text will be read a first time at a normal pace; the second time, the text will be read slowly. The candidates may take down notes during both readings. The two readings will take approximately 10 minutes in all. The candidates will then have 20 minutes to write their summary. There will then be 10 minutes for the third reading (at a normal pace) and the candidates' revision of their summary. The candidates shall summarise the text's contents in about 150 words.

Note to examiners: Names are included in the candidates' sheet.

READ OUT:

Ascoltate questo articolo che vi sarà letto due volte.

Durante la lettura potete prendere appunti, ma vi consigliamo di farlo solo dopo aver ascoltato la prima lettura del brano.

Fate un riassunto di circa 150 parole in 20 minuti.

Poi il brano vi sarà letto una terza volta e avrete 5 minuti per la revisione finale.

Troverete i nomi propri scritti sul vostro foglio.

Vi ricordiamo che è importante scrivere correttamente.

Cody, il bambino con le protesi che cura i veterani

di CLAUDIO ARRIGONI

adattato da *www.corriere.it*

Kevin McCloskey è un veterano dell'Afghanistan. Una bomba esplose sotto il suo mezzo, facendo a pezzi le sue gambe, provocandogli bruciature, riempiendogli di schegge un occhio. Lauren, la sua fidanzata, vide un bimbo in tv. Correva. E sorrideva. Non aveva gambe, solo due piccole protesi. Cercò i genitori, Tina e Mike: «Vorrei che incontrasse Kevin». Fu così che Cody, il bimbo texano con le protesi che corre felice, e Kevin, l'eroe di guerra tornato a casa con le stampelle, si incontrarono. «Mi ha visto e ha detto: "Ciao, sono Cody". E ha cominciato a ballare». Sulle lame delle protesi. Era il suo modo per dirgli: «Ehi, puoi farlo anche tu!».

Cody McCasland aveva 7 anni, ora ne ha 11. Nato prematuro con una rara sindrome, gli hanno amputato le gambe quando aveva 15 mesi. Poi, anni da incubo: operazioni e blocchi respiratori. Lui e le protesi: non c'è sport che non abbia provato. Con un sorriso che fa innamorare. In acqua dai nove mesi, fra i 3 anni e i 6 saliva sui cavalli o giocava a baseball e calcio. Corre, salta, partecipa a minitriathlon, usa l'handbike. Soprattutto, nuota: «Il mio sogno è la Paralimpiade di Rio». Una sua foto, con lui in pista, le sue protesi e il suo sorriso meraviglioso lo ha fatto diventare una star della rete. «So che ispira gli altri e questo mi onora», dice Tina. Insieme al marito Mike, non gli ha mai precluso nulla, in primo luogo lo sport, alla stessa maniera della sorellina Callie.

Dopo l'incontro con Kevin, Cody ha cominciato ad andare nei Veterans Administration Hospital, dove ci sono soldati rimasti paraplegici, non vedenti, amputati. Un giorno era al Brooke Army Medical Center. C'era il colonnello dei Marines Tim Karcher, veterano di Afghanistan e Iraq. Aveva perso le gambe per una bomba vicino a Sadr City: «Cody è stato indimenticabile». C'erano marines di due metri che hanno superato mille volte la morte. Anche lui sa cosa vuol dire essere vicino a morire. «Mi chiamo Cody» e iniziava a ballare e correre. Parla di ciò che vive. Per questo quei soldati gli credono. Sa farli sorridere. «I soldati vedono Cody correre e quel suo sorriso è contagioso», spiega Tina. Vuole diventare medico: «Per far stare meglio gli altri e aiutarli a non soffrire».

Fra pochi giorni partirà per l'Italia. Sabato sarà a Roma, in Vaticano, per ricevere il Premio Sciacca. «Conosco l'Italia: al Colosseo c'erano i gladiatori e in Vaticano c'è il Papa». Come la mamma, Cody ha fede: «Credo in Dio e so che mi aiuta a superare i momenti duri». Tina sa quel che Cody ispira: «Sono stupita dell'effetto che ha sugli altri, è così giovane. È una benedizione anche per la mia vita e non vedo l'ora di vedere quel che Dio ha pianificato per lui».

BLANK PAGE

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD
UNIVERSITY OF MALTA, MSIDAMATRICULATION EXAMINATION
INTERMEDIATE LEVEL
MAY 2013

SUBJECT:	ITALIAN
DATE:	8th May 2013
TIME:	4.00 p.m. to 7.00 p.m.

SEZIONE A: LINGUA (40 punti)**1. COMPrensione SCRITTA (20 punti)**

Leggi attentamente questo brano, poi rispondi a TUTTE le domande.

Adolescenti che non si lavano

di Fabrizio Fantoni

adattato da www.famigliacristiana.it

5 Alcuni genitori segnalano la scarsa dimestichezza dei propri figli (e delle proprie figlie) con la pulizia personale. Dai racconti che raccolgo, non sono pochi i ragazzi che trascurano di lavarsi quotidianamente, privilegiando la doccia settimanale, magari solo in occasione di un impegno sportivo. Ciò crea conflitti senza fine tra genitori che sottolineano come la cura della pulizia del proprio corpo sia una questione di rispetto di sé e degli altri, e figli che rispondono cambiando gli abiti e la biancheria anche frequentemente (talvolta più di una volta al giorno), ma senza lavarsi con pari assiduità.

10 Questo costume mi sembra piuttosto diffuso nella primissima adolescenza. Permane anche oltre, ma riducendosi di portata. Non mancano tuttavia ragazzi che anche oltre l'adolescenza mantengono un certo disinteresse verso la cura personale. Peraltro, è dimostrato che la cura del corpo risulta carente anche negli adulti, sia per stile personale che per atteggiamenti di scarsa attenzione verso di sé. Questo appare più chiaramente nelle situazioni in cui traspare una forte mancanza di stima verso se stessi ed è spesso segnale di una depressione in atto. Negli adolescenti, la scarsa pulizia sembra avere significati diversi. Un primo, e forse più evidente, riguarda un rapporto ambiguo con il proprio corpo. Soprattutto nella prima fase dell'adolescenza, in cui si assiste all'irrompere della pubertà, alcuni sembrano 'dimenticarsi' di avere un corpo, trascurandolo, magari maltrattandolo (ad esempio con sforzi fisici inappropriati ed eccessivi). Il corpo sembra essere una 'sovrastuttura' a cui non dare peso, se non per soddisfare i bisogni primari. Più spesso, questo corpo nuovo viene preso in considerazione in modo parziale, utilizzandone i lati positivi e di uso più immediato, e scordando quelli 'faticosi', che richiedono più impegno.

20 Il corpo diviene il mezzo per manifestare forza, bellezza, attrattiva erotica, per dare solidità all'identità di genere. Ci si sente maschi o femmine al cento per cento attraverso l'espressione corporea: il corpo seduce, esprime energia e potenza, dominio e controllo su di sé e sugli altri, che lo guardano ammirati. Nell'abbigliamento, nell'acconciatura, nella presenza di piercing o tatuaggi, 25 il corpo assume il compito di 'carta d'identità' visibile, di espressione di appartenenza ad un gruppo, di manifestazione della propria personalità. Ci si dimentica però che ha bisogno di una 'manutenzione' giornaliera, attraverso la cura della pulizia, che non solo richiede costanza, ma può mettere a contatto con gli aspetti meno gradevoli della corporeità.

30 Il corpo nuovo dell'adolescente emette (soprattutto nella prima fase e in modo spesso
 inatteso) odori, umori, fioriture di acne, anche spiacevoli. È frequente la presa in giro degli aloni di
 sudore sugli abiti o dei numerosi brufoli. Tipico è anche il caso di alcune ragazzine che, pur
 riconoscendo piacevolmente di essere oggetto di attrazione fisica per i coetanei, se la prendono con
 il ciclo mestruale mensile che, perciò, non considerano, ed evitano la pulizia personale anche in
 35 quei giorni. Per altri, poi, la pulizia diventa il luogo di scontro con i genitori. Uno scontro spesso
 reale, con i genitori che premono per un uso di acqua e sapone, di spazzolino e dentifricio,
 regolarmente ignorato dall'adolescente, che trova una soddisfacente occasione di sfida. Ciò
 nasconde un conflitto più profondo e simbolico: è il corpo del bambino, accudito anche nella
 pulizia dai genitori quando si era piccoli, che viene negato e consente un'esperienza di separazione.
 Non si è più puliti e inodori, grazie alle cure dei genitori, ma sporchi e disordinati. Ci si può
 40 sottrarre così all'abbraccio tenero e regressivo della mamma, segnalando con forza che un
 cambiamento definitivo è avvenuto.

Domande:

1. Secondo l'autore, i ragazzi preferiscono prendere una doccia ogni giorno. Vero o Falso? Come lo sai? (1 punto)
2. Spiega perché Fantoni afferma: *Permane anche oltre, ma riducendosi di portata* (rr. 8-9). (2 punti)
3. Secondo l'autore, quali sono le due ragioni per cui questo atteggiamento rimane in certe persone anche dopo l'adolescenza? (2 punti)
4. Quali sono DUE effetti dell'arrivo della pubertà sugli adolescenti? (2 punti)
5. Quale contraddizione esiste però nell'atteggiamento dei ragazzi verso il proprio corpo? (2 punti)
6. Secondo l'autore, i tatuaggi possono avere diverse funzioni. Identificane DUE menzionate nel brano. (2 punti)
7. Quale atteggiamento si nasconde, secondo l'autore, dietro il fatto che l'uso dell'acqua e sapone, dello spazzolino e del dentifricio diventa una *soddisfacente occasione di sfida* (r. 36)? (2 punti)
8. Perché l'abbraccio della mamma viene considerato *regressivo* (r. 40) da parte degli adolescenti? (2 punti)
9. Qual è il soggetto del verbo "ha" in *che ha bisogno* (r. 26) e del verbo *richiede* (r. 27)? (1 punto)
10. A chi o a che cosa si riferiscono le seguenti: a) *Ciò* (r. 4); *Ci* (r. 22)? (2 punti)
11. Scrivi in italiano il significato di: *riducendosi di portata* (r. 9). (1 punto)
12. Fornisci sinonimi a DUE delle parole sottolineate così come usate nel testo. (1 punto)

2. COMPONIMENTO: (20 punti)

Svolgi UNO dei seguenti temi in circa 300-350 parole. Si raccomanda di pianificare bene il contenuto e di prestare la massima ATTENZIONE all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.

1. A Malta ormai ci sono più di due automobili per ogni tre abitanti. Il traffico aumenta e il costo della benzina rimane alto. Secondo te vale ancora la pena investire tanti soldi per un'auto? Cosa pensi delle alternative esistenti (autobus, moto, bicicletta, andare a piedi)?
2. L'amico non dice farò, ma subito fa quel che può. Discuti.
3. Scrivi una lettera al direttore di un giornale in cui replichi all'affermazione di un altro lettore, secondo il quale i giovani maltesi sono culturalmente più ignoranti rispetto a quelli delle generazioni precedenti.
NB. Non fornire i tuoi dati personali.
4. Maggio è ormai diventato per i maltesi il mese del festival canoro dell'Eurovisione. Nella settimana della gara, non si parla d'altro e tutti si sentono un po' più maltesi del solito. Cosa pensi di questo avvenimento?
5. La vita è veloce e non abbiamo il tempo per fermarci. Mangiamo in piedi, al fast food e quello che capita. Eppure mangiare a tavola in compagnia, assaporare cibi genuini e variare la nostra alimentazione fa bene al corpo e allo spirito. Discuti facendo riferimento alle tue preferenze culinarie.

SEZIONE B: LETTERATURA (30 punti)

Scegli *UNO* dei brani seguenti, numerati 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Leggilo attentamente e poi rispondi a *TUTTE* le domande in fondo al brano che hai scelto.

Si raccomanda di prestare la massima *ATTENZIONE* all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.

ANDREA CAMILLERI, *Il ladro di merendine*

Brano 1

«Fazio!»

«Comandi, Dottore».

«Queste sono le chiavi dello scagno di Lapecora, Salita Granet 28. Trasi e piglia un mazzo di chiavi che è nel cacione centrale della scrivania. C'è attaccato un cartellino sul quale è scritto: casa. Deve essere un mazzo di riserva che teneva in ufficio. Vai dove abita la signora Lapecora e rapri con quelle chiavi».

«Un attimo. E se la vedova è dintra?»

«Non c'è, è fòra paìsi.»

«Che devo fare?»

«Nella càmmara dove mangiano c'è uno scaffale a vetri. Dintra ci sono piatti, tazzine, vassoi, cose così. Piglia quello che ti pare, che però lei non può negare che sia roba sua, l'ideale sarebbe una tazzina da un servizio intero, e la porti qua. Rimetti le chiavi nel cassetto dello scagno, mi raccomando.»

«E se la vedova, tornando, s'adduna che le manca una tazzina?»

Rispondere a tutte le domande:

- a) In che modo e da chi Montalbano è venuto a sapere che la signora Lapecora «è fòra paìsi»? Spiega anche com'è che sa, il commissario, che nello scagno di Lapecora vi è un mazzo di riserva delle chiavi di casa. (5 punti)
- b) Dove e da chi si è recata la signora? (2 punti)
- c) Chi è Fazio e qual è il suo ruolo ne *Il ladro di merendine*? (5 punti)
- d) Delinea brevemente il carattere di Fazio e confrontalo con quello di Mimì Augello per sottolineare le differenze tra i due personaggi. (6 punti)
- e) In seguito Montalbano chiede anche a Fazio di telefonare a Jacomuzzi. Quale oggetto, correlato con il delitto Lapecora, esige da lui? A quale scopo gli servono quest'oggetto e la tazzina? (3 punti)
- f) Di quale squadra fa parte Jacomuzzi? Commenta brevemente sui rapporti esistenti tra lui e il commissario. (3 punti)
- g) Spesso Montalbano, nel corso delle sue indagini, ricorre a metodi arbitrari e non consentiti dalla legge, tipici dei fatti narrati nel brano riportato. Cita altri TRE esempi simili che confermano questa sua caratteristica. (6 punti)

Brano 2

Spalancò con un calcio la porta della càmmara di Mimì Augello, allungò il braccio destro, chiuse il pugno, appoggiò la mano mancina sull'avambraccio destro.

«Tiè, Mimì.»

«Che significa?»

«Significa che l'indagine sul morto del motopeschereccio passa a Mazàra. Tu resti con le mani vacanti e io invece mi tengo il mio ammazzato nell'ascensore. Uno a zero.»

Si sentì d'umore migliore. E difatti il vento era caduto, il cielo stava tornando sirèno.

Verso le tre di doposera, l'agente Gallo, mandato a piantonare l'appartamento del defunto Lapecora in attesa dell'arrivo della vedova, vide raprirsi la porta di casa Culicchia. Il ragioniere s'avvicinò all'agente e gli comunicò in un soffio:

«Mia moglie s'appinnicò.»

Gallo, appresa la notizia, non seppe che dire.

«Culicchia sono, il commissario mi conosce. Lei mangiò?»

Gallo, che stava tirando lo stigliòlo, vale a dire sentiva una fame che gli torceva la panza, fece 'nzinga di no con la testa.

Rispondere a tutte le domande:

- a) Di quante uccisioni si narra ne *Il ladro di merendine* e chi sono le vittime? (4 punti)
- b) A quale malessere, caratteristico di Montalbano, si riferisce Camilleri con: «*Si sentì d'umore migliore*»? Riscrivi dal brano le parole che confermano la tua risposta. Cita un episodio precedente, riferitoci dall'autore, che allude a questo malessere. (4 punti)
- c) In circa 50 parole racconta come e in quali circostanze è scomparso il morto del peschereccio. (4 punti)
- d) Chi è Culicchia? In circa sette righe, racconta ciò che lui riferisce al commissario quando questi bussò alla sua porta. (5 punti)
- e) Per quale motivo l'indagine sul morto del peschereccio passa a Mazàra? Chi è stato ad informare di ciò Montalbano? (3 punti)
- f) Spiega brevemente cosa viene a scoprire Montalbano, nel corso delle sue indagini, su questo caso. (5 punti)
- g) Tra i vari inquilini interrogati sul caso Lapecora c'è anche la coppia Cosentino. In circa 60 parole racconta tutto ciò che l'autore ci riferisce di loro. (5 punti)

LUCIANO DE CRESCENZO, *Nessuno*

Brano 3

«Vidi i sei compagni sparire nelle fauci del mostro, prima con le gambe, poi col busto e infine con la testa. E mentre Scilla li inghiottiva lentamente, con estrema voluttà, li vidi tendermi le braccia e li sentii gridare a lungo il mio nome.

Comunque una volta superato lo stretto, giungemmo in vista della stupenda Trinacria. Eravamo ancora lontani dalle sue rive fiorite quando udimmo muggire le bellissime mucche del Dio Sole. Mi ricordai, allora, di quanto mi aveva detto Circe e ritenni mio dovere mettere in guardia l'equipaggio: "Amici carissimi," dissi "datemi ascolto: sia Tiresia che Circe mi hanno consigliato di non sbarcare su quest'isola. Terribili sciagure potrebbero cadere sul nostro capo se solo provassimo a metterci piede. Continuiamo ordunque a remare come se ci trovassimo in mare aperto, e spingiamo la nera nave quanto più lontano possibile da questa terra piena di trappole"».

Rispondere a tutte le domande:

- a) Prima di questo episodio, Ulisse e i suoi compagni dovettero affrontare la prova di Scilla e Cariddi. In che cosa consisteva questa prova? Come finì? (8 punti)
- b) Con quale nome è conosciuta oggi la «*stupenda Trinacria*»? (1 punto)
- c) Chi sono Tiresia e Circe? Qual era stato il loro avvertimento a Ulisse e ai suoi compagni? (6 punti)
- d) Perché non gli si diede retta? (3 punti)
- e) Che cosa successe quando Ulisse e i suoi compagni sbarcarono sull'isola? (6 punti)
- f) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)

Brano 4

Eurinome lavò e unse d'olio Ulisse per poi fargli indossare una tunica bianca e un ricco mantello. A sua volta la Dea Atena lo rese più bello, più alto e più forte. I capelli radi e grigi, divennero biondi e ricciuti. Quando uscì dalla vasca, sembrava davvero un Dio.

Penelope, a vederlo in quella splendida forma, fu presa da un tremito. Istantaneamente avrebbe voluto gettargli le braccia al collo, ma non voleva cadere vittima di un ennesimo inganno. Troppe volte l'avevano illusa con falsi racconti e troppe volte aveva pianto per la delusione. Volle perciò fare un'ultima verifica: finse di credergli e lo invitò a sdraiarsi sul letto matrimoniale.

«Adesso Ulisse è stanco,» disse alle ancelle, «fatelo dormire. Ma mi raccomando: portate il nostro letto all'aperto in modo che possa respirare l'aria della sera, avendo cura, però, di coprirlo di coperte di lana, pelli di pecora e tappeti colorati perché non prenda freddo».

Rispondere a tutte le domande:

- a) Che cosa era successo prima dell'episodio narrato nel brano? (2 punti)
- b) Chi è Penelope? Perché «*troppe volte l'avevano illusa con falsi racconti e troppe volte aveva pianto per la delusione*»? (6 punti)
- c) Qual è l' «*ultima verifica*» che prepara Penelope? (2 punti)
- d) Ulisse supera questa verifica? Perché sì/no? (4 punti)
- e) Chi sono: i. Eurinome e le ancelle ii. la Dea Atena (6 punti)
- f) Spiega come si conclude questo canto de *l'Odissea*. (4 punti)
- g) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)

PINO ROVEREDO, *Mandami a dire*

Brano 5

Ninì è rinchiuso nello sgabuzzino per via di una brutta nota presa a scuola. Ha solo otto anni e non sa dare una dimensione al tempo, sa solo contare fino a quattrocento. Lo ha già fatto cinque volte e poi si è perso nei pensieri aggrovigliati e ha smarrito il conto.

Dovrà stare lì fino a quando rientrerà il papà dal lavoro, poi sarà lui a regolare la faccenda. Se ritornerà stanco sarà meglio, perché allora tutto si risolverà con tre scappellotti e una cacciata a letto senza cena, ma se il rientro sarà di quelli agitati, magari per qualche intrigo con i suoi colleghi, allora sarà peggio, dovrà subire tutta la rabbia che gira nel deposito e che non ha avuto la possibilità o il coraggio dello sfogo.

È buio lo sgabuzzino, buio come avere gli occhi chiusi, ma Ninì, per tutte le volte che ci è già stato, ormai lo conosce a memoria. Anche senza luce sa che a destra ci sono le scope, sulla schiena tutte le scarpe e sulla sinistra tutti gli arnesi di papà. Già, gli arnesi, quelli sono diventati gli amici del suo gioco dispettoso.

Rispondere a tutte le domande:

- a) Da quale racconto è tratto il brano riportato sopra? (1 punto)
- b) Spiega il titolo di questo racconto. (3 punti)
- c) Qual è il «*gioco dispettoso*» a cui si fa riferimento nella parte finale del brano? Perché Ninì fa questo gioco? (5 punti)
- d) Che cosa succederà quando il padre di Ninì tornerà a casa? Basandosi su come si conclude il racconto, spiega il motivo per cui si comporta in questo modo. (5 punti)
- e) Come è il rapporto tra Ninì e sua madre? (4 punti)
- f) Ninì, da grande, vorrebbe comportarsi in modo diverso dal padre. Spiega dettagliatamente come immagina la sua vita da adulto, con riferimento diretto al racconto. (6 punti)
- g) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)

Brano 6

Una settimana dopo il funerale, i genitori di Ferri Jacopo, il colpevole del colpo, ci scrissero una lettera per esternarci tutto il loro cordoglio per la tragedia avvenuta. Tra le righe di una calligrafia chiara e allineata, la famiglia Ferri ci fece sapere la storia del loro cuore straziato, ci aggiornò sulla sofferenza e la conta delle loro lacrime quotidiane, e dopo le solite parole di circostanza da dedicare alla fatalità del destino, sottolinearono e risottolinearono la portata del loro immutato dolore, un dolore che sicuramente avrebbero scontato ogni volta che, guardando gli occhi del loro figlio, avrebbe rivissuto il grande e impareggiabile ricordo del mio amato.

Io, dalla mia, presi carta e penna e risposi che, viste le diverse situazioni, condizioni e disperazioni, nessuno poteva permettersi di gareggiare sull'intensità di uno strazio, e meno che meno gareggiare sulla quantità delle lacrime versate, perché i nostri conti col dolore non avevano confronto, e in quanto al destino e alla sua inspiegabile fatalità, gli rammentai che l'unica cosa certa e assodata era che la forza di dimenticare era sistemata nella loro proprietà, nella miseria dei nostri averi invece solo il silenzio cieco di un'assenza, e la tortura di dover sopportare un figlio che non crescerà mai più, mai più, mai più ...

La lettera, dopo essere stata accuratamente intestata e affrancata, l'ho appoggiata dentro un cassetto, e oggi sono quattro anni che aspetta di essere spedita.

Rispondere a tutte le domande:

- a) Da quale racconto è tratto il brano riportato sopra? (1 punto)
- b) Spiega il titolo di questo racconto. (3 punti)
- c) Chi è Ferri Jacopo? Che cosa c'entra con il figlio della persona che narra il brano riportato sopra? (2 punti)
- d) Scrivi una breve descrizione del figlio di chi narra. (4 punti)
- e) Perché chi narra non spedisce la lettera alla famiglia Ferri? (2 punti)
- f) Spiega dettagliatamente che cosa succederà nella parte del racconto che segue questo brano. (6 punti)
- g) Illustra il rapporto tra chi narra e sua moglie. (4 punti)
- h) Come si conclude il racconto? (2 punti)
- i) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)